



RELAZIONE DI FINE MANDATO

Comune di Tocco Caudio

ANNI 2014-2019

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Comune di Tocco Caudio

INDICE

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.2. Valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

4. Situazione Economico finanziaria

- 4.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 4.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 4.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 4.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 4.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
5. **Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato** (certificato consuntivo-quadro 11) *
- 5.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

6. Patto di Stabilità interno

- 6.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

7. Indebitamento

- 7.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
- 7.2. Rispetto del limite di indebitamento

8. Conto del patrimonio in sintesi

- 8.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

9. Spesa per il personale

- 9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 9.2. Spesa del personale pro-capite
- 9.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 9.4. Fondo risorse decentrate

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- 1. Rilievi della Corte dei conti
- 2. Rilievi dell'Organo di revisione

RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Popolazione residente al	1533	1508	1534	1550	1550

1.2. Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Antimo PAPA

Assessori: - Raffaele CONCIA (Vicesindaco)

- Giuliano CALVANESE

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Franco TONTOLI

Consiglieri:

Antimo PAPA

Raffaele CONCIA

Giuliano CALVANESE

Giuseppe TONTOLI

Francesco TONTOLI

Raffaele COPPOLARO

Pietro MILONE

Gennaro CAPORASO

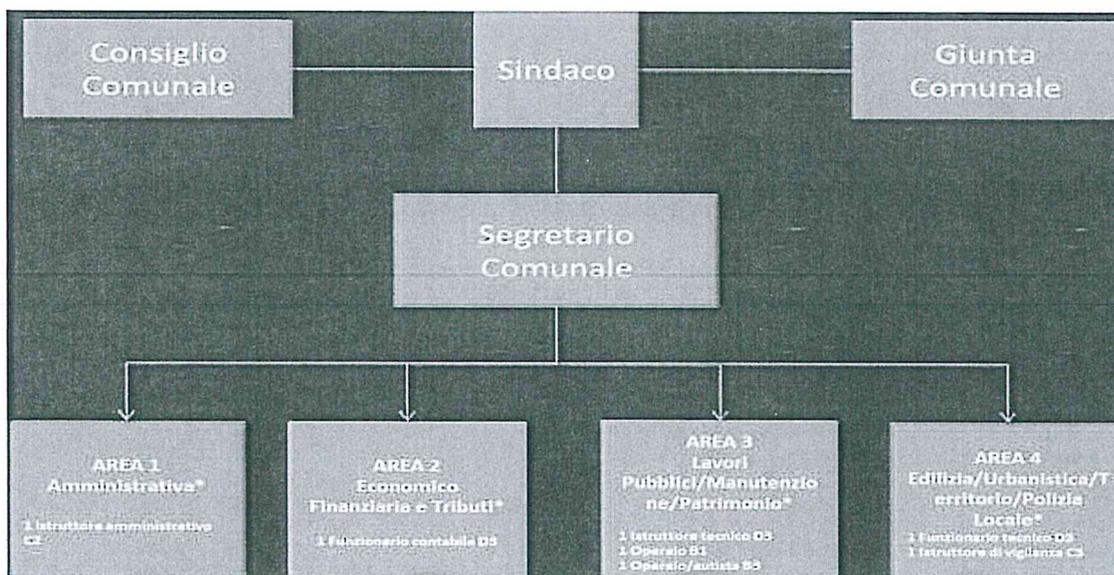
Pasqualina SPITALETTA

Franco CALVANESE

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

ORGANIGRAMMA



Segretario: Dott. Hermann FRANCHINI
 Numero posizioni organizzative: 4
 Numero totale personale dipendente: 7

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente è stato commissariato nel periodo del mandato che va dal 23 dicembre 2014 al 22 febbraio 2015 come disposto dalla sentenza del TAR Campania n. 06840 del 18 dicembre 2014.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	No
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	No
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	No
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L.174/12 convertito con L. 213/12	No

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Si descrivono in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Area 1 – Area Amministrativa

Un efficace controllo di regolarità amministrativa rappresenta l'indicatore di un "corretto governo delle regole della Pubblica Amministrazione". Occorre ridefinire il controllo di regolarità amministrativa ispirandosi al principio di autotutela della pubblica amministrazione (che, in caso ravvisi in propri atti elementi di irregolarità o di illegittimità, può procedere a rettifiche, integrazioni, precisazioni o, in casi estremi, annullamenti). In quest'ottica viene affiancato ai controlli di natura gestionale e contabile un controllo di regolarità amministrativa "forte" in grado di intervenire sulla correttezza delle regole applicate, influenzando così anche i comportamenti dei titolari di centri di responsabilità.

Il servizio è stato affidato a far data dal 01.01.2018 al Segretario, a seguito del collocamento in stato di quiescenza del dipendente Capasso Vincenzo.

L'attività ha garantito nella piena tempistica i servizi essenziali da garantire ai cittadini, quale trasporto scolastico, servizio mensa scolastica, attestati vari, autorizzazioni fida pascolo, Erogazione Buoni libri per la scuola Primaria e secondaria di I grado. Nel corso dell'anno si è gestito il beneficio Rei con n. 72 domande pervenute e regolarmente istruite nel portale Inps.

I principali obiettivi raggiunti nei principali servizi organizzati dall'Ente possono essere così sintetizzati:

Settore demografico: nel corso del quinquennio il servizio ha subito un notevole aumento di compiti dovuti all'introduzione di nuove norme legislative quali: Unioni civili e Convivenze di fatto, separazioni e divorzi, Dichiarazioni anticipate di Trattamento (D.A.T.), rilascio della nuova Carta d'identità elettronica (C.I.E.) e subentro dell'Anagrafe locale nell'Anagrafe della Popolazione Residente (A.N.P.R.) con l'allineamento di numerosi dati con correttamente presenti.

Nel corso dell'anno 2018 il Comune è stato interessato alla rilevazione del censimento permanente della popolazione conclusosi nel mese di gennaio 2019 nel rispetto della tempistica ordinata dall'Istat.

Sociale

Si è cercato di diffondere la cultura del rispetto fra le varie generazioni e soprattutto del rispetto verso i soggetti deboli. Si è lavorato in sintonia con l'ambito Sociale B3 di Montesarchio intervenendo a favore delle fasce più deboli: anziani e disabili attraverso l'assistenza domiciliare integrata.

Sono stati portati a termine 4 progetti:

- sostegno alla domiciliarità;
- Aiuto a soggetti non autosufficienti;
- Aiuto alle loro famiglie con disagio economico;

d) Aiuto alle famiglie composte da anziani con il servizio di Telesoccorso.

Si è dato la possibilità dello svolgimento di qualunque iniziativa religiosa, culturale, sportiva, sociale e di svago che nell'arco degli anni è stata proposta da chiunque contribuendo anche economicamente nei limiti del bilancio.

Sono stati erogati sussidi economici all'unica squadra di calcio a dodici attiva per questo Comune unitamente alla squadra di calcio femminile a cinque.

Numerosi sono stati i casi in cui si è intervenuto in aiuto di interi nuclei familiari che si sono venuti a trovare, loro malgrado, in situazioni di disagio economico e psicologico. Si è aderito al beneficio del banco alimentare per n. 35 nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta.

Personale

L'ufficio amministrativo ha proceduto ad effettuare due bandi di concorso nel seguente modo :

- 1- N.1 funzionario contabile categoria D3 part- time 18 ore settimanali , si è conclusa nel mese di ottobre 2018;
- 2- N. 1 operaio – autista scuolabus categoria B3 part-time 12 ore settimanali concluso il mese di dicembre 2018.

Sempre nell'anno 2018 si è aderito al progetto servizio civile denominato Info Over 65 con l'impegno ad ospitare n. 4 giovani presso l'ente Comunale a supporto della cittadinanza.

AREA 2 – Economico Finanziaria e Tributi

Servizio Finanziario

Il Servizio Finanziario nel corso del mandato elettorale ha registrato importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. Prima tra tutte l'introduzione della contabilità armonizzata a partire dal 2015. Questo ha comportato da un lato un notevole impegno da parte del Settore riguardo alla riclassificazione delle voci di bilancio e dall'altro uno sforzo da parte di tutti gli altri settori nel recepimento e applicazione delle nuove regole. Inoltre ha curato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria con funzioni di supporto agli organi di governo nella predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria.

Nel corso del quinquennio è stato introdotto a partire dal 31 marzo 2015 l'obbligo della fattura elettronica che ha comportato un cambio di prospettiva di lavoro nella gestione delle liquidazioni ai diversi fornitori dell'Ente. E' stato attivato il sistema "PagoPa" per l'attivazione dei nuovi canali di pagamento elettronici disponibili ai cittadini. Ulteriore novità, infine, è stata a partire dal mese di ottobre del 2018 del sistema "Siope+" che ha sostituito l'Ordinativo Informatico (OIL). L'Ente è riuscito a far fronte alle novità introdotte dal legislatore cercando di mantenere e per quando possibile, l'efficienza e la funzionalità del settore con le risorse interne del bilancio comunale. Un elemento di criticità che occorre sottolineare, complice la forte crisi economica che ha colpito il paese, riguarda la difficoltà dell'ente ad incassare le proprie entrate. Per contrastare tale criticità si è cercato di monitorare e sollecitare il pagamento delle somme arretrate.

Servizio Tributi

La principale novità che ha interessato il mandato elettorale è stata l'introduzione a partire dal 1° gennaio 2014 dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come previsto dal comma 639 dell'art' 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Tale novità ha comportato l'introduzione di diversi regolamenti comunali per la gestione ed applicazione dei tributi previsti (IMU – TASI - TARI). Per l'IMU e la TASI si è cercato di mantenere nel corso del quinquennio una stabilità nelle aliquote deliberate all'inizio del mandato elettorale mantenendo inalterato il prelievo sui contribuenti. A decorrere dal 1° gennaio 2016 il comma 14 lettere a), b) e d) dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha disposto l'esclusione dalla Tasi dell'abitazione principale. Le attività che senza dubbio hanno richiesto maggiore impegno sono state la predisposizione del piano Finanziario e l'applicazione della TARI nei singoli anni d'imposta. Sono state analizzate ed applicate diverse soluzioni al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale sui contribuenti nei diversi anni. Gli aumenti che si sono verificati nel corso del mandato elettorale sono scaturiti dai maggiori costi di smaltimento dei rifiuti che si sono verificati negli ultimi anni. L'ufficio tributi ha monitorato costantemente l'andamento delle entrate comunali cercando di inviare tempestivamente avvisi di accertamento e predisponendo ruoli coattivi per i contribuenti non in regola con il pagamento dei tributi dovuti e accelerando la riscossione degli stessi.

AREA 3 – Lavori Pubblici - Manutenzione - Patrimonio

- 1) Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratore). Detto servizio, pur se espletato in economia sino al 31/05/2017, per non gravare la cittadinanza di maggiori costi, ha presentato negli anni diverse difficoltà dovute all'estensione e, in alcuni casi, vetustà delle reti ed ai costi dell'approvvigionamento idrico nei periodi estivi e autunnali. A detti costi si aggiungevano i costi della gestione ordinaria e straordinaria, delle riparazioni, delle forniture e delle analisi di routine. Il ruolo idrico basato essenzialmente sulla gestione in economia e contenimento della spesa non sempre, anche dovuto alle diverse morosità, consentiva un'agevole copertura delle spese. A ciò si aggiunge che l'Ente era obbligato, da convenzione, a pagare per le grandi forniture idriche (ex CABIB) un consumo minimo annuo e con costi superiori alla media di quelli che fatturava agli utenti. Ma ciò non sempre garantiva la continuità della fornitura idrica in quanto al momento del bisogno, nei periodi di maggiore fabbisogno estate ed autunno, anche le grandi forniture (pur in presenza di un pagamento di consumo minimo annuo) non garantivano la fornitura richiesta e la continuità delle stesse.

Da quanto innanzi l'Amministrazione ha valutato la possibilità e l'opportunità di dare in gestione a società o operatore economico particolarmente esperto del settore che potesse garantire un servizio efficiente, con propri mezzi, strutture e personale qualificato, tale da garantire un servizio ottimale senza incidere sui costi e sulle tariffe per gli utenti.

Dopo diversi incontri e sopralluoghi ed una lunga ed estenuante trattativa, sempre nell'interesse del bene comune, l'Amministrazione è riuscita a superare tutte le precedenti difficoltà, gestionali ed operative, affidando nel 2017 alla GE.SE.SA. SpA la gestione del Servizio Idrico Integrato sulla base delle tariffe idriche approvate e praticate nel 2012. Con ciò ha inteso mettere fine ad una serie di difficoltà in precedenza incontrate, per la gestione in economia del servizio, senza rinunciare ad un contenimento delle tariffe per i cittadini-utenti. L'approvvigionamento idrico, compreso le grandi forniture (ex CABIB), è passato alla nuova gestione così pure le forniture dei materiali, le riparazioni, la gestione ordinaria e straordinaria, le analisi e controlli periodici nonché le funzioni di terzo responsabile nei confronti degli Enti o Organi di controllo. Tutto ciò senza comportare spesa per il bilancio comunale, mantenendo in essere tariffe per gli utenti (sia per gli acquedotti che per il servizio fognatura e depurazione) approvate nel 2012 e prevedendo, in favore del Comune, un ristoro per l'uso da parte del nuovo gestore degli impianti e reti esistenti.

- 2) Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Detto servizio, di raccolta e smaltimento in modo differenziato dei rifiuti prodotti sul territorio comunale di Tocco Caudio, è stato gestito ed è gestito in economia, per quanto possibile, nell'ottica sempre del contenimento delle spese e delle tariffe successivamente da applicare agli utenti. Come ben noto le entrate dalla tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti, per legge, deve coprire interamente le spese sostenute per tali attività.

Il servizio ha manifestato diverse difficoltà, alcune dovute alla carenza di personale disponibile per tale servizio e di idonee attrezzature ed altre a fattori esterni non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione. In particolare si è registrato, sino a tutto il 2018, un solo dipendente addetto a tale servizio a fronte di un impegno lavorativo, sia per l'estensione del territorio che per la gestione della raccolta differenziata con il sistema del "porta a porta", particolarmente gravoso e difficoltoso e con automezzi molto limitati per numero, capacità di carico e funzioni.

A fronte delle difficoltà dovute al personale si è dovuto ricorrere a prestazioni di servizi socio-ecologici forniti da operatori economici esterni che hanno collaborato con l'operatore ecologico comunale nella raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e pulizia di aree e spazi pubblici ed, all'occorrenza, sostituito l'operatore qualora assente per malattia o ferie. Dall'inizio del 2019 è stato assunto, se pur con orario ridotto e non sufficiente, altro personale con funzioni di operaio generico ed utilizzato in particolare per la raccolta dei rifiuti.

Allo stesso modo, a fronte di un parco automezzi limitato ad un piccolo Porter con gruetta ed un Porter dato in usufrutto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento, si è cercato di sopperire alla

carezza di automezzi di maggiore capacità, idonei e muniti di attrezzature specifiche ed autorizzazioni per la raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, con l'affidamento ad operatori esterni del solo trasporto presso centri di conferimento della frazione umida e dei rifiuti indifferenziati. Ciò ha consentito di espletare il servizio anche a fronte di quantità di rifiuti, quelli indifferenziati e biodegradabili, non trasportabili con gli automezzi in dotazione del Comune e fuori dal territorio comunale con le dovute autorizzazioni, nonché evitando di impegnare il personale comunale ulteriormente ed in orari fuori dal normale servizio con i relativi costi.

Altre ed importanti difficoltà incontrate, dovute a fattori esterni, sono state e tutt'ora si registrano con riguardo al conferimento dei rifiuti differenziati presso gli impianti autorizzati di raccolta. In particolare si rappresenta l'incendio allo STIR di Casalduni nel mese di agosto 2018 che ha comportato la chiusura dello stesso, sino a nuova disposizione, e la necessità di reperire altri punti di conferimento della frazione indifferenziata (attualmente presso lo STIR di Tufino Napoli) con maggiori oneri e costi non solo dovuti allo smaltimento ma anche alla percorrenza, ai tempi e alla compartecipazione alle spese che la SAMTE s.r.l. richiede comunque per la gestione delle discariche dismesse in provincia di Benevento (prima facenti parte della tariffa di smaltimento nello STIR di Casalduni). Particolari difficoltà si sono incontrate anche per quanto riguarda il conferimento della frazione organica (umido) presso gli impianti di compostaggio autorizzati. Difficoltà dovute ad un numero esiguo di impianti autorizzati e alla gestione operativa degli stessi. Molte volte si è dovuto sospendere il conferimento in conseguenza del fermo dell'impianto di conferimento o per saturazione di quest'ultimo. Altre volte, pur richiedendo la disponibilità al conferimento a diversi impianti, mancanza di disponibilità. Ciò ha comportato anche una lievitazione delle tariffe praticate da quei pochi impianti che di volta in volta si sono resi disponibili ad accettare il conferimento.

Tutto ciò ha comportato maggiori oneri e spese per il Comune (e si presuppone anche per il futuro incrementi di spesa) che solo una gestione meticolosa, accorta ed oculata ha consentito di contenere la spesa totale tale da garantire tariffe della tassa sugli utenti ancora accettabili ed inferiori a quelle praticate in tanti Comuni limitrofi o confinanti.

- 3) servizio di illuminazione pubblica. Non si sono registrate particolari difficoltà nella gestione del servizio di pubblica illuminazione se non quelli dovuti ad affidamenti limitati, di anno in anno, sino al 2015. A seguito di procedura aperta la gestione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, a far data dal 01/01/2016, è stata affidata alla ditta C.E.M. s.r.l. da Montesarchio che, come da offerta migliorativa, ha comportato anche un miglioramento di parte degli impianti con l'adozione di sistemi e tecnologie a basso consumo (LED) ed una riduzione degli assorbimenti elettrici (consumi) con conseguente risparmio. Nel periodo successivo all'affidamento sono stati realizzati anche nuove parti di impianti o integrati quelli esistenti. In particolare con l'intervento di miglioramento e recupero ambientale aree interne al nuovo centro abitato Friuni sono stati installati nuovi punti luce ad integrazione e/o sostituzione di quelli preesistenti. Altri punti luce sono stati installati alla località San Martino e lungo via Cesine sempre con tecnologia a LED per il contenimento dei consumi elettrici. Attualmente sono in corso lavori per l'integrazione di punti luce alla via Friuni-Serra (località Lotola) e alla località Maione. Al momento il servizio e la gestione del servizio stesso non mostra particolari difficoltà ed è espletato normalmente secondo le pattuizioni contrattuali.
- 4) Servizi cimiteriali e illuminazione votiva. Sino al 2016 qualche difficoltà si è manifestata nella gestione del servizio, sia per gli affidamenti limitati e disgiunti, che, forse, nel regolamentare funzioni e competenze nella gestione dei servizi. Dal 01/01/2017, facendo seguito ad una procedura aperta, i servizi cimiteriali e di illuminazione votiva nel civico cimitero di Tocco Caudio sono stati affidati alla ditta Viglione Costruzioni da Tocco Caudio. Al momento non si registrano particolari difficoltà ed il servizio è espletato normalmente secondo le pattuizioni contrattuali.
- 5) Gestione struttura ex casa per anziani. Diverse difficoltà si sono incontrate inizialmente nella gestione della struttura con particolare riferimento all'affidamento alla DE.CA. Soc. Coop. a r.l. che per diversi motivi tra i quali la morosità si dovettero giungere alla risoluzione contrattuale. Successivamente a seguito di n. 2 procedure aperte, la prima andata deserta, la gestione è stata affidata alla Coop. Soc. INTEGRAZIONI s.c.a.r.l. con contratto pubblico Rep.n. 672 del 24/10/2017.

Attualmente non si registrano difficoltà se non dovute alla ancora non messa in esercizio della struttura ma, per quanto riguarda il Comune si registra il pagamento in suo favore dei canoni mensili.

- 6) Patrimonio boschivo. Diverse difficoltà sono state incontrate nella valorizzazione del patrimonio boschivo che pur in presenza di un PAF, valevole periodo 2005/2015, e di progetti di taglio di sezione boschive approvati gli esiti delle procedure non sempre sono andati a buon fine. Dopo tre esperimenti di gara si è riusciti a vendere il materiale legnoso ritraibile dalla sezione boschiva denominata “Pozzillo”, attualmente pagata interamente ed in fase di collaudo da parte della Regione. Altre due sezioni boschive, precisamente Fellicarola o Colle dei Paperi e Fosso della Cepponeta, sono dotate di progetto approvato e sono state poste in gara nel 2018 purtroppo con esito negativo in quanto per tutte e due le sezioni le gare sono andate deserte.

Attualmente e per la futura valorizzazione del patrimonio boschivo occorre procedere alla stesura ed approvazione di un nuovo Piano di Assestamento Forestale in quanto il precedente è scaduto.

- 7) Patrimonio immobiliare. Al patrimonio immobiliare (terreni, fabbricati e diritti reali) già posseduti dal Comune nel 2014 si sono aggiunte le aree trasferite al patrimonio comunale, giusto atto pubblico Rep.n. 633 del 28/10/2014, ai sensi dell’art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 (ex aree demaniali) dal Demanio dello Stato. A seguito dell’approvazione annuale del Piano di Valorizzazione e alienazione dei beni comunali negli anni successivi sono stati posti in vendita diversi beni comunali tra terreni e fabbricati. Da ultimo è stata completata la vendita di tutti gli alloggi comunali, in favore degli aventi diritto e secondo il Regolamento Comunale per le alienazioni, siti lungo il corso principale del nuovo centro abitato Friuni. Sono state vendute diverse aree retrostanti o adiacenti i fabbricati di cui sopra, secondo modalità stabilite in deliberazione consiliare, e diversi lotti o aree poste nel centro abitato così come sono state alienati dei residui stradali non più utilizzati a tale scopo.
- 8) Concessioni beni cimiteriali. Sono state individuate aree cimiteriali concedibili a richiedenti per la realizzazione di edicole funerarie private e concesse con regolari contratti pubblici così pure si è predisposto progetto di edificazione di nuovi loculi, attualmente in corso di costruzione, ed assegnati tutti ai richiedenti. Gli stessi saranno oggetto di contratto di concessione non appena ultimati i lavori.
- 9) Denuncia o iscrizione in catasto beni comunali. Diverse difficoltà si sono incontrate per la denuncia in catasto di beni comunali in particolare per beni realizzati da diversi anni ma mai iscritti in catasto quali il campo sportivo in località Cesine, l’impianto di depurazione in località Ciesco, l’edificio ex asilo Aia di San Biagio, ecc.. Difficoltà generate soprattutto dalla mancanza del titolo di proprietà o possesso delle aree su cui sorgevano gli immobili. Dopo diversi incontri con funzionari dell’Agenzia del Territorio ed emissione di decreti ricognitivi, ai fini dell’acquisizione al patrimonio comunale, con relativa registrazione si è proceduto ad acquisire al patrimonio comunale le aree del campo sportivo e dell’impianto di depurazione e proceduto successivamente alla denuncia in catasto di detti immobili. Oltre a questi sono stati denunciati in catasto i seguenti ulteriori immobili: 1) la scuola materna statale in Piazza Municipio; 2) la casa comunale sita in via Santi Vincenzo e Biagio Martiri (attuale direzione didattica); 3) l’edificio ex asilo sito sull’Aia San Biagio alla località La Riola; 4) la casa canonica e la Chiesa dei Santi Vincenzo e Biagio Martiri in località Friuni. Restano ancora da denunciare in catasto il campetto polivalente alla via Nicola Sala e l’impianto polivalente sito in via Carlo di Tocco.

Area 4 – Edilizia – Urbanistica – Territorio – Polizia Locale.

L’intero territorio del Comune di Tocco Caudio (BN) è sottoposto ad una serie di vincoli in particolare alla tutela paesaggistica ed ambientale. Di conseguenza, la procedura richiesta per il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi in materia urbanistico – edilizia necessitano in tutti i casi di una approfondita analisi ed istruttoria nonché l’acquisizione preventiva dei relativi nulla osta da parte degli Enti preposti. Ciò posto, al fine di garantire i termini di legge, si è preferito anzitutto separare l’attività edilizia – urbanistica dal settore lavori pubblici. Lo sportello dell’edilizia (SUE) è stato collegato con lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) per il quale viene utilizzata una piattaforma messa a disposizione della Consorzio Sannio IT in collaborazione con la Camera di Commercio di Benevento. Le scelte operate hanno consentito una specializzazione del personale impiegato e, per l’utenza, una semplificazione nelle procedure.

L'Ufficio ha reso disponibile sul sito istituzionale comunale tutta la modulistica necessaria ed i vari collegamenti per il relativo scarico. Inoltre gli uffici comunali hanno fattivamente collaborato con gli uffici provinciali e regionali per le risoluzioni di alcune procedure in materia ambientale (procedure AUA) ed il coordinamento dei diversi piani urbanistici – territoriali vigenti sul territorio in particolare anche con il redigendo (PUC) Piano Urbanistico Comunale.

La Polizia Locale rappresenta l'interfaccia dell'Amministrazione Comunale con i cittadini. Gli adempimenti in tema di sicurezza, specie per le manifestazioni pubbliche, sono sensibilmente aumentati con l'introduzione di nuove regolamentazioni in materia. La polizia locale ha svolto funzioni di vigilanza e controllo del territorio in particolare nei luoghi strategici come le scuole e gli edifici pubblici. Nelle fasi di necessità (alluvioni, nevicate, incendi) è stato istituito il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) che in stretta collaborazione con l'Associazione Volontari Taburno Protezione Civile hanno garantito il loro fondamentale apporto nella gestione delle emergenze intervenendo nella gestione, vigilanza e supporto del piano neve, affrontando tutte le difficoltà connesse, soprattutto nel periodo di forte ghiaccio e durante l'alluvione dell'ottobre 2015. Sono stati impegnati per tutto il periodo dell'emergenza svolgendo un ruolo fondamentale per la messa in sicurezza delle strutture pubbliche e dei cittadini.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	10 su 10	10 su 10

In fase di rendicontazione della gestione 2017 sono stati calcolati anche i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari approvati dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018. Per l'anno 2018 i dati si riferiscono al preconsuntivo. L'applicazione di tali parametri avviene in via sperimentale in attesa di testarne la validità nella segnalazione delle criticità finanziarie:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri oltre i valori soglia individuati dall'Osservatorio	0 su 8	1 su 8

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa: Di seguito si elencano i principali regolamenti adottati dal Consiglio Comunale nella presente legislatura:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Adozione	29/10/2018	Approvazione regolamento DAT. Testamento biologico.
Adozione	30/04/2015	Approvazione del regolamento per le unioni civili
Adozione	26/09/2018	Approvazione regolamento Progressioni economiche
Adozione	19/11/2016	Adozione regolamento di contabilità
Adozione	09/09/2014	Adozione regolamento IUC
Adozione	04/03/2019	Regolamento per il conferimento, revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1- Imu

Aliquote	2014	2015	2016	2017	2018
IMU					
Aliquota abitazione principale (Abitazione principale Solo in caso di categorie catastali A1- A8 e A9)	4 per mille				
Altri immobili	7,6 per mille				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni: Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, l'Ente ha adottato con delibera di consiglio comunale n.2 del 01.02.2013 un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità e nel pareggio di bilancio.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
assegnazione del piano esecutivo di gestione	-	-	n. 64 del 15.07.2016	n.20 del 19-04-2017	n. 30 del 04/04/2018

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera n. 59 del 04/12/2014 e con delibera n. 19 del 25/03/2019.

Tale verifica è condotta dall'Organismo Indipendente di Valutazione presieduto dal segretario Comunale.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL:

Il Dlgs. 118/2011 definisce “ente strumentale” degli enti locali l’azienda o l’ente, pubblico o privato nel quale l’ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- ha l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti comportano l’esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Questo Ente non detiene direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in società e solo ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza, il Comune di Tocco Caudio partecipa ai seguenti Enti, diversi dalle società, con quote che non possono definirsi partecipazioni neppure indirette, così riassumibili:

Denominazione percentuale	forma giuridica	partecipazione
Gal Taburno	Consorzio	0,43
CST Sannio	Consorzio	0,82
Ato Calore Irpino	Consorzio	0,21

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

4.1 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

I dati relativi al 2018 si riferiscono al preconsuntivo.

4.1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI	1.127.866,16	1.307.071,47	1.043.041,28	1.100.747,59	1.039.822,77
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.475.954,28	2.760.588,14	601.856,61	435.156,85	255.094,69
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.603.820,44	4.067.659,61	1.644.897,89	1.535.904,44	1.294.917,46

SPESA (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO I - SPESE CORRENTI	926.355,26	1.139.028,74	1.069.786,27	959.773,32	949.892,72
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.427.614,71	2.844.913,45	59.753,28	701.296,49	171.395,22
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	150.283,63	159.105,00	99.513,62	97.957,32	99.513,62
TOTALE	2.504.253,60	4.143.047,19	1.229.053,17	1.759.027,13	1.220.801,56

4.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente					14.692,94
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente		176.015,43	1.000,00	1.000,00	
Totale Titoli delle Entrate Correnti	1.127.866,16	1.307.071,47	1.043.041,28	1.100.747,59	1.039.822,77
Recupero Disavanzo di Amministrazione			3.628,00	3.628,00	3.628,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	925.479,94	1.139.028,74	1.069.786,27	959.773,32	949.892,72
Rimborso prestiti	150.283,63	159.105,00	99.513,62	97.957,32	99.513,62
Differenza di Parte Corrente	52.102,59	344.058,16	-127.258,61	40.388,95	1.481,37
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti					
Entrate Correnti destinate ad investimenti					
Altre Rettifiche (+/-)					
Saldo di parte corrente	52.102,59	344.058,16	-127.258,61	40.388,95	1.481,37
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale		794.541,17	31.098,52	531.913,23	205.795,46
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.180.154,28	2.760.588,14	601.856,61	435.156,85	255.094,69
B) Entrate da accensioni di prestiti					
Totale A+B	1.180.154,28	3.555.129,31	632.955,13	967.070,08	460.890,15
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	1.131.814,71	2.844.913,45	90851,80	907.091,95	460.890,15
Differenza di parte capitale	48.339,57	710.215,86	542.103,33	59.978,13	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti					
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)					
Altre Rettifiche (+/-)					
Saldo di parte capitale	48.339,57	710.215,86	542.103,33	59.978,13	0,00

4.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	916.350,04	4.688.546,16	4.084.525,59	3.699.572,64	3.122.412,11
Pagamenti	1.167.069,29	4.169.474,99	3.614.410,75	3.757.676,87	3.013.297,41
Differenza	-250.719,25	519.071,17	470.114,84	-58.104,23	109.114,70
Residui attivi	1.619.592,30	1.511.922,24	387.077,27	197.517,78	312.839,62
Residui passivi	1.268.430,89	1.880.788,47	406.636,69	362.536,28	347.838,42
saldo	351.161,41	150.204,94	450.555,42	-223.122,73	74.115,90
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata al 01.01				532.913,23	205.795,46
Impegni confluiti nel FPV al 31.12			532.913,23	205.795,46	289.494,93
Differenza					
Avanzo applicato alla gestione			47.400,47		14.692,94
Disavanzo applicato alla gestione		3628,00	3628,00	3628,00	3628,00
Differenza					
Avanzo (+) o disavanzo (-)	100.442,16	146.576,94	-38.585,34	100.367,04,04	1.481,37

4.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	57.389,68	541.101,15	800.066,48	229.248,87	177.295,29
Totale residui attivi finali	3.646.782,37	2.132.498,90	1.685.272,63	1.500.154,36	1.442.536,34
Totale residui passivi finali	3.322.985,77	1.889.463,43	1.448.890,77	1.072.782,54	883.018,11
FPV di parte corrente SPESA			1.000,00		
FPV di parte capitale SPESA		26.000,00	531.913,23	205.795,46	289.494,93
Risultato di amministrazione	381.186,28	758.136,62	503.535,11	450.825,23	447.318,59
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

4.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			32.400,47		14.692,94
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			15.000,00		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	47.400,47	0,00	14.692,94

5. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	416.775,03	185.903,68		60.563,77	356.211,26	170.307,58	198.475,55	368.783,13
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	196.025,35	2.800,00			196.025,35	193.225,35	84.534,01	277.759,36
Titolo 3 - Extratributarie	294.496,74	130.051,87		17.703,42	276.793,32	146.741,45	187.932,23	334.673,68
Parziale titoli 1+2+3	907.297,12	318.755,55	0,00	78.267,19	829.029,93	510.274,38	470.941,79	981.216,17
Titolo 4 - In conto capitale	1.889.643,19	429.843,26		141.325,87	1.748.317,32	1.328.474,08	1.145.614,71	2.474.088,79
Titolo 5 - Accensione di prestiti	189.743,07	8.583,44			189.743,07	181.159,63		181.159,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	10.054,00	2.772,00			10.054,00	7.282,00	3.035,79	10.317,79
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.996.737,38	759.954,25	0,00	219.593,06	2.777.144,32	2.027.190,09	1.619.592,29	3.646.782,38

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Da riaccertamento	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-c)	e	f = (d+e)
Titolo 1 - Spese correnti	327.301,47	159.169,74	81.213,52	86.918,21	136.709,16	223.627,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.684.352,24	446.251,59	280.772,26	1.957.328,39	1.129.354,70	3.086.683,09
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti				0,00		0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	15.893,38	5.585,12		10.308,26	2.367,03	12.675,29
Totale titoli 1+2+3+4	3.027.547,09	611.006,45		2.416.540,64	1.268.430,89	3.322.985,75

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	308.724,49	11.888,16		88.195,90	220.528,59	208.640,43	73.420,58	282.061,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.920,55			3.895,82	34.024,73	34.024,73	38.633,05	72.657,78
Titolo 3 - Extratributarie	73.483,26	8.176,21		3.320,64	70.162,62	61.986,41	48.079,67	110.066,08
Parziale titoli 1+2+3	420.128,30	20.064,37	0,00	95.412,36	324.715,94	304.651,57	160.133,30	464.784,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	866.319,03	231.040,95			866.319,03	635.278,08	148.868,84	784.146,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00	0,00		0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	131.876,41				131.876,41	131.876,41		131.876,41
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere					0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	81.830,62	2.500,00		21.439,96	60.390,66	57.890,66	3.837,48	61.728,14
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	1.500.154,36	253.605,32	0,00	116.852,32	1.383.302,04	1.129.696,72	312.839,62	1.442.536,34

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Da ricartamento	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-c)	e	f = (d+e)
Titolo 1 - Spese correnti	418.705,01	169.415,13	101.449,29	147.840,59	179.901,43	327.742,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	606.690,31	244.188,92	40,00	362.461,39	167.718,72	530.180,11
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				0,00		0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti				0,00		0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere				0,00		0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	47.387,22	1.069,55	21.439,96	24.877,71	218,27	25.095,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.072.782,54	414.673,60	122.929,25	535.179,69	347.838,42	883.018,11

5.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	147.887,62	20.457,12	40.295,69	73.420,58	282.061,01
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	4.000,00	30.024,73	38.633,05	72.657,78
3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	45.238,76	2.441,00	14.306,65	48.079,67	110.066,08
4 Entrate in conto capitale	306.392,73	0,00	270.925,20	57.960,15	0,00	148.868,84	784.146,92
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	131.876,41	0,00	0,00	0,00	131.876,41
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.839,74	2.385,00	8.164,04	34.387,57	11.114,31	3.837,48	61.728,14
Totale	308.232,47	2.385,00	604.092,03	119.245,84	95.741,38	312.839,62	1.442.536,34

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2018							
Titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1 Spese correnti	882,25	0,00	60.678,41	46.385,90	39.894,03	179.901,43	327.742,02
2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	336.573,78	0,00	25.887,61	167.718,72	530.180,11
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.319,76	410,00	7.671,56	9.093,89	5.382,50	218,27	25.095,98
Totale	3.202,01	410,00	404.923,75	55.479,79	71.164,14	347.838,42	883.018,11

6. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

6.1 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio.

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

7. Indebitamento:

7.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.282.888,00	1.132.604,00	1.031.866,28	933.908,96	834.395,34
Popolazione residente	1.533	1.508	1.534	1.550	1.550
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	836,85	751,06	672,66	602,52	538,32

7.2. Rispetto del limite di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	7%	7%	7%	6%	5%

8.1 Conto del patrimonio in sintesi:

Anno 2014

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilitazioni immateriali	568.386,74			568.386,74
Immobilitazioni materiali	9.294.933,73	448.711,60		9.743.645,33
Immobilitazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	9.863.320,47	448.711,60	0,00	10.312.032,07
Rimanenze				0,00
Crediti	3.031.814,38	869.638,05	-161.752,70	3.729.699,73
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	159.161,13	-101.771,45		57.389,68
Totale attivo circolante	3.190.975,51	757.866,60	-161.752,70	3.787.089,41
Ratei e risconti	1.358,47			1.358,47
Totale dell'attivo	13.055.654,45	1.206.578,20	-161.752,70	14.100.479,95
<i>Conti d'ordine</i>	<i>2.684.352,24</i>	<i>693.103,11</i>	<i>-280.772,26</i>	<i>3.086.683,09</i>
Passivo				
Patrimonio netto	6.713.146,48	242.385,22	30.589,99	6.986.122,69
Conferimenti	1.605.364,70	1.140.154,28	-117.181,37	2.628.337,61
Debiti di finanziamento	4.389.324,36	-150.283,63		4.239.040,73
Debiti di funzionamento	327.301,47	-16.412,88	-81.209,02	229.679,57
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	13.393,38	-3.218,09		10.175,29
Totale debiti	4.730.019,21	-169.914,60	-81.209,02	4.478.895,59
Ratei e risconti	7.124,06			7.124,06
Totale del passivo	13.055.654,45	1.212.625,90	-167.800,40	14.100.479,95
<i>Conti d'ordine</i>	<i>2.684.352,24</i>	<i>693.103,11</i>	<i>-280.772,26</i>	<i>3.086.683,09</i>

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011**Rendiconto gestione Anno 2017 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)**

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	279.024,52	348.780,65	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	143.581,55	179.476,93	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.848,87	2.311,09	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	424.454,94	530.568,67		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	5.320.549,51	5.293.881,48		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	5.320.549,51	5.293.881,48		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	3.155.867,76	3.251.734,02		
2.1	Terreni	463.691,16	494.543,05	BIII1	BIII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	2.412.401,35	2.469.318,42		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	21.435,99	22.564,20	BIII2	BIII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BIII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	415,20	519,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.595,99	5.744,98		
2.7	Mobili e arredi	0,00	546,34		
2.8	Infrastrutture	253.328,07	258.498,03		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.000,00	0,00	BIII5	BIII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.491.417,27	8.545.615,50		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		

	2	Crediti verso	0,00	0,00		
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.915.872,21	9.076.184,17		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		Crediti	0,00	0,00		
	1	Crediti di natura tributaria	50.862,19	213.860,84		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	48.933,29	181.330,73		
	c	Crediti da Fondi perequativi	1.928,90	32.530,11		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.193.839,08	4.261.459,67		
	a	verso amministrazioni pubbliche	3.839.215,31	3.906.835,90		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	354.623,77	354.623,77		
	3	Verso clienti ed utenti	45.208,44	96.495,59	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	194.482,22	240.719,01		
	a	verso l'erario	25.077,00	25.077,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	169.405,22	215.642,01		
		Totale crediti	4.484.391,93	4.812.535,11		
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		Disponibilità liquide	0,00	0,00		
	1	Conto di tesoreria	229.248,87	800.066,48		
	a	Istituto tesoriere	229.248,87	800.066,48		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	229.248,87	800.066,48		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.713.640,80	5.612.601,59		
		D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	1.358,47	1.358,47	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.358,47	1.358,47		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.630.871,48	14.690.144,23		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00		
I	Fondo di dotazione	5.838.101,07	5.838.101,07	AI	AI
II	Riserve	-435.231,44	42.033,83		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-477.265,27	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	42.033,83	42.033,83		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.020.380,67	-477.265,27	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.382.488,96	5.402.869,63		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	12.450,00	6.225,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	12.450,00	6.225,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	954.001,01	1.048.958,37		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	2.999,96	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	951.001,05	1.048.958,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	947.152,96	1.365.713,76	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.628.209,27	5.692.785,08		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	5.360.468,18	5.357.868,18		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	267.741,09	334.916,90		
5	Altri debiti	804.430,51	665.653,62		
a	tributari	384.897,61	161.458,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	73.868,07	265.110,05		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	345.664,83	239.085,56		
	TOTALE DEBITI (D)	8.333.793,75	8.773.110,83		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	902.138,77	507.938,77		
1	Contributi agli investimenti	895.014,71	500.814,71		
a	da altre amministrazioni pubbliche	895.014,71	500.814,71		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		

3	Altri risconti passivi	7.124,06	7.124,06		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	902.138,77	507.938,77		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.630.871,48	14.690.144,23		
	CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

8.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio anno 2018

	Importo
Sentenze esecutive	14.692,94
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	14.692,94

9. Spesa per il personale.

9.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	364.546,67	364.546,67	364.546,67	364.546,67	364.546,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	310.128,00	317.140,10	341.540,76	354.263,35	309.598,86
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

9.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale Abitanti	202,31	210,31	222,65	228,56	199,75

9.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	255,5	251,34	219,15	221,43	258,34

9.4. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	15569,26	15569,26	15569,26	15569,26	15569,26

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**1. Rilievi della Corte dei conti.**

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Istruttoria prot. 0002043-07/03/2017-SC-CAM-T89P	Riaccertamento straordinario dei residui
Istruttoria Prot. 0002062-08/03/217-SC_CAM-T89-	Situazione di cassa

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

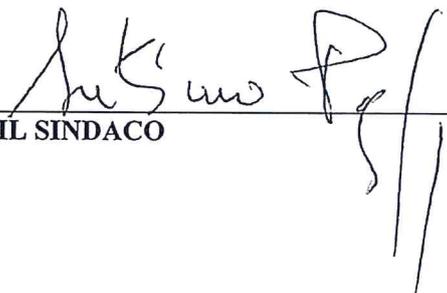
- Sentenza TAR Campania n. 06840 del 18 dicembre 2014.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

Tale è la relazione di fine mandato del comune di Tocco Caudio che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 03-04-2018.

Data 27-03-2018


IL SINDACO